



Ballerini e attori della commedia di Traversi (foto Michele Ballantini)

## LIVORNO: UN BILANCIO DEL 2012

Intensa anche quest'anno l'attività dell'ANPI di Livorno, che ha organizzato o partecipato a varie iniziative promosse anche dalle Istituzioni locali o da altre associazioni.

Particolarmente nutrito il programma di aprile, iniziato con la presentazione del libro *"Le eredità di Vittoria Giunti"* – introdotto dall'autore Gaetano Alessi e commentato dall'On. Anna Maria Biricotti – che è dedicato all'eccezionale figura di una partigiana comunista fiorentina divenuta successivamente primo sindaco donna a Santa Elisabetta (AG) nel 1956 e che ha trasmesso ai giovani del luogo l'entusiasmo e il coraggio necessari per lottare contro la mafia e i suoi "intoccabili" esponenti. E ancora: un dibattito su "Resistenza e giovani: valori che restano", organizzato da ANPI-Ass. "Cure Palliative" e SVS, durante il quale sono stati letti e commentati brani del volume di Umberto Vivaldi *"Il mio 25 Aprile. Diario di un Italiano"*, spaccato di una Livorno del dopoguerra semi-distrutta ed impegnata in una vera e propria lotta alla sopravvivenza.

Iniziativa ormai "storiche" e molto apprezzate in città sono state il tradizionale spettacolo, organizzato dal Coordinamento Femminile ANPI-ANPPIA con la collaborazione di ARCI Solidarietà e con il patrocinio e il contributo della Provincia e del Comune di Livorno, e la Borsa di Studio, intitolata a Giotto Ciardi. Quest'anno il regista e autore di

*"Onora i Padri"*, Alessio Traversi, si è liberamente ispirato alla fiaba "Hansel e Gretel", di cui ha fatto una personale e surrealistica rivisitazione in chiave attuale: «Non si riesce ad essere abbastanza padri ma nello stesso tempo non si può più essere figli», commenta lo stesso Traversi. Protagonisti dello spettacolo ancora una volta sono stati la Compagnia dei detenuti della Casa Circondariale di Livorno e cinque scuole di danza della città: Arabesque, Arte Danza, Atelier delle Arti, Ex-it Danza e Laboratorio di Danza e Movimento, che hanno interpretato il ruolo di una sorta di "commento coreutico" alle scene più dense di pathos e di significato. Bravi i ballerini e belle le coreografie.

A raccogliere sempre un gran numero di adesioni e di apprezzamenti si è svolta poi la Borsa di Studio intitolata a Giotto Ciardi, Carabiniere Partigiano decorato con Medaglia d'Oro al Valor Militare.

Gli studenti impegnati nell'elaborazione di validi lavori di grafica sono stati quelli dell'Istituto "Cristoforo Colombo" di Livorno. Alla cerimonia di premiazione erano presenti, oltre alla figlia Paola, Presidente dell'ANPI Comunale di Livorno, i Presidenti dell'ANPI Provinciale, Vittorio Cioni e della Provincia, Giorgio Kutufà, l'Assessore alle Culture del Comune Mario Tredici, Maddalena Feola per l'Ufficio Scolastico Provinciale e il Maggiore Lecca, dell'Arma dei Carabinieri.

Sono stati premiati: Rebecca Nerini (primo premio e un attestato di merito); Nicole Bernardini e Denise Or-



I ragazzi premiati a Livorno

sini, rispettivamente secondo e terzo premio. Un altro attestato di merito è andato a Margherita Scali.

La figura di Giotto Ciardi è stata commemorata anche in occasione dell'8 settembre dal Comune di Livorno, con la presentazione del volume *"Giotto Ciardi - Carabiniere e Partigiano"* a cura di Giovanni Laterra.

Cristina Tosi



A PIOMBINO

## IL CANTIERE DELLA GIOVENTÙ

Una serata storica è stata organizzata il 30 agosto scorso, alla Festa Nazionale Democratica dell'Economia e del Lavoro, nell'area dibattiti dello stand dei Giovani Democratici Val di Cornia Elba. Sono stati trattati molteplici temi, dalle forme di antifascismo che hanno portato alla costituzione del Comitato di Concentrazione Nazionale, all'organizzazione della vita degli abitanti di Piombino durante il fascismo e infine la testimonianza vera e autorevole sulla "battaglia di Piombino" del 10 settembre 1943. Daniele Fioretti, membro GD e tesserato ANPI, ha sviluppato un discorso introduttivo sul parallelo tra i giovani del tempo e i giovani d'oggi; mentre l'arduo compito di esporre le numerose vicende storiche dal '22 al '43 è stato svolto da Ilvio Milani, presidente dell'ANPI di Piombino, testimone diretto nella seconda Guerra mondiale,

promotore e fondatore del “Fronte della Gioventù” di Piombino. Da questo stimolante incontro è nato un progetto di collaborazione tra ANPI e Giovani Democratici Val di Cornia-Elba, i cui 13 membri hanno sottoscritto la tessera ANPI con l'intento di promuovere la conoscenza della storia e soprattutto della Resistenza, attraverso lezioni di gruppo nelle scuole tenute da esperti del settore. Il progetto che è in fase embrionale – ma ha un nome: il “cantiere della Gioventù” – cercherà di coinvolgere i giovani della zona non solo con lo studio della storia ma cercherà anche di istituire dei corsi di qualificazione in idraulica, elettronica e giardinaggio al fine di insegnare nuove nozioni pratiche e magari per trovare il tanto agognato posto lavoro. Ci auguriamo che queste proposte vengano seguite e partecipate per ricreare uno spirito comune e un'unità d'intenti ormai persa tra i giovani del luogo, tra i giovani cosiddetti impegnati e un'associazione come l'ANPI, che si è sempre prodigata per trasmettere valori positivi e costruttivi per realizzare quell'ideale di un'Italia libera, unita e democratica che ha portato i suoi membri più anziani persino a rischiare la vita per questo sogno. Il “Cantiere” serve appunto per non spezzare il sogno, che ha le ali un po' rattrappite, per ridargli vigore e volare alto, insieme e uniti tra giovani, GD e ANPI per superare questa dura crisi economica e costruire una prospettiva di futuro concreta.

## RACCONTI DI FASCISMO E ANTIFASCISMO NEL CAGLIARITANO

La sera del 18 novembre in uno spazio suggestivo e disadorno del bastione di S. Croce, su iniziativa dell'ANPI di Cagliari, si è tenuta la rappresentazione teatrale della Resistenza a Monserrato (Pauli), comune dell'hinterland cagliaritano. Tanti piccoli eroi popolari, che al fascismo hanno opposto una Resistenza, tanto più difficile in quanto l'azione si svolge in un ambiente ristretto, dove è impossibile mimetizzarsi o darsi alla clandestinità. Un'opposizione, dunque, aperta, a fronte alta, quella capeggiata da Mario Corona, Antonio Tinti e Giuseppe Zuddas.

**La rappresentazione** - Nasce dall'oscurità più profonda del palcoscenico, nel suggestivo Spazio di Santa Croce, l'officina di Coa Cagada, e man mano prende luce dalle storie e dai racconti di fascismo e antifascismo, in una Monserrato che ancora non dimentica e che vuole far rivivere, ridare vita ai coraggiosi protagonisti di quegli anni così duri e così difficili. Fausto Siddi, Fabio Marceddu, Giuseppe Ligios e Rita Atzeri, gli interpreti appassionati di “La Bianca pedala”, che insieme contestualizzano passato e presente, e danno voce alle decine di antifascisti perseguitati dal regime in un angolo di Sardegna, forse troppo poco noto. Molto originale il movimento degli attori che si succedono nello spazio scenico e si alternano nella narrazione, per

dare sostegno e dinamicità al ritmo narrativo e mettere in risalto i modi diversi della recitazione. E c'è ironia e immediatezza nell'officina di Coa Cagada, che racconta di suo nonno, di come erano e come sono i monseratini, dei bombardamenti e di come si viveva allora. Mentre fortemente drammatica diviene la recitazione nel ricordo dei giovani antifascisti sardi e della loro partecipazione alla Resistenza, il nome di ciascuno cadenzato dal movimento di una figura oscura, che batte la scena col suo bastone e che vuole restare nell'ombra. Ancor più drammatico il racconto della vita di Mario Corona, dall'opposizione alla cattura, al carcere, che sa trasmettere al pubblico la forza di quell'impegno, riuscendo a colpire l'immaginazione degli spettatori, a turbarne gli animi, grazie ad un'interpretazione particolarmente efficace. Fino all'ultima voce narrante, chiara e intensa che, attraverso le vicende di Antonio Tinti e Giuseppe Zuddas, diviene diretta interprete della comunità intera di Pauli. Sentimenti e pensieri di uomini che hanno fatto la storia rivivono adesso in teatro, nella coralità di un mondo ancora profondamente legato a quella esperienza e ai suoi valori, come fossero vivi e sempre così forti da resistere ad una realtà ormai decisamente volta in altra direzione.

Per questo ha convinto il pubblico “La Bianca pedala”, primo studio sui temi della Resistenza monseratina scritto da Rita Atzeri del Crogiuolo, su richiesta dell'ANPI di Monserrato. E per la capacità degli attori di aver saputo dare significato al testo, restituendo il carattere dei tempi nell'evocazione, dai tratti pur così lievi, di persone e avvenimenti. In una scena povera e volutamente disadorna, è proprio l'interpretazione degli attori, lo stile della loro recitazione a dare risalto ai contenuti, a costruire direttamente il rapporto col pubblico senza forme di intermediazione. E a mettere in risalto lo spirito dello spettacolo, e il senso profondo che ne anima l'ispirazione.

Gianna Lai  
ANPI Cagliari



I giovani dell'ANPI di Piombino

A CAGLIARI

## INCONTRO DELL'ANPI CON GLI STUDENTI

Dal 10 novembre al 10 dicembre 2012, promosse dalle componenti più impegnate dell'associazionismo culturale e sociale si sono svolte a Cagliari una serie di iniziative sul tema dei "Diritti", dai diritti civili, di libertà e associazione, ai diritti alla salute e alla salvaguardia dell'ambiente.

L'insieme delle iniziative, alle quali l'ANPI ha concorso hanno caratterizzato il "mese dei diritti".

Il 10 dicembre, in coincidenza con il 64° anniversario della dichiarazione dei diritti umani delle Nazioni Unite, si è tenuta l'iniziativa conclusiva che ha avuto per tema "I diritti fondamentali nella Costituzione italiana" ed è stata curata dal Comitato provinciale e dalla Sezione di Cagliari dell'ANPI.

La conferenza, coordinata dal presidente della Sezione di Cagliari, Antonello Murgia – che si è svolta presso la Sala del Consiglio Provinciale del Palazzo Regio in Piazza Castello – è stata caratterizzata dalla presenza di diverse classi di studenti ed insegnanti di tre Istituti superiori di Cagliari e interland e da una mostra allestita in una delle sale del Palazzo.

Dopo l'intervento della Presidente della Provincia di Cagliari, Angela Quaquero, ha svolto la relazione introduttiva il Presidente del Comitato Provinciale ANPI Marco Sini che ha presentato l'ANPI, la sua

storia, i valori e i principi sui quali si fonda e le molteplici attività per salvaguardare e trasmettere la memoria della Resistenza, dell'antifascismo e dei principi fondanti sui quali poggiano le fondamenta della democrazia repubblicana. Ma l'ANPI non è solo l'associazione della "memoria" nota perché promuove la ricorrenza del 25 aprile! L'ANPI è anche questo naturalmente! Ma è una componente del tessuto associativo democratico presente ed attiva nelle battaglie politiche, culturali e sociali dell'oggi: il contrasto ai ruggiti neofascisti e neonazisti in Italia e in Europa, la lotta contro la corruzione e per la legalità, la difesa della scuola pubblica di qualità, la promozione di politica di accoglienza e di integrazione per i migranti che scelgono il nostro Paese.

La relazione del professor Andrea Pubusa ha illustrato la storia della Costituzione repubblicana che origina dalla Resistenza e dalla Liberazione ed i suoi contenuti con particolare riferimento ai "diritti": da quelli individuali di libertà e di associazione a quelli civili, al diritto al lavoro ed ai diritti del lavoro, dai diritti sociali ai diritti di partecipazione democratica dei cittadini alle Autonomie regionali e locali.

Con gli interventi degli studenti e la lettura ed il commento di singoli articoli della Costituzione si è passati ad una fase "colloquiale" della Conferenza che ha consentito agli studenti e ad alcuni docenti di svolgere brevi interventi, domande, curiosità.

In conclusione una bella ed apprezzata iniziativa che qualifica ancor di più l'ANPI e ne esalta il ruolo di trasmettitore della memoria e di agente di impegno sociale e civile sulle sfide dell'oggi.

Marco Sini



A MESSINA

## INAUGURAZIONE BENE CONFISCATO

Antimafia e antifascismo insieme a Messina.

Si è svolta lo scorso 1° dicembre l'inaugurazione del primo bene confiscato alla mafia affidato dal Comune alla società civile. I locali sequestrati e quindi confiscati in via definitiva dall'autorità giudiziaria facevano parte di una rete usura legata alla criminalità mafiosa del capoluogo siciliano. Il Comitato *Addio Pizzo* Messina ne ha ottenuto l'affidamento dopo aver partecipato al bando ad evidenza pubblica esitato dal Comune proponendo un progetto per il riutilizzo del bene confiscato incentrato sulla promozione delle "cultura della legalità, della solidarietà e dell'ambiente, basata sui principi della Costituzione, in opposizione al fenomeno delle organizzazioni criminali di stampo mafioso e al pizzo". Il progetto di gestione vede, all'interno dell'ampio partenariato, la significativa presenza dell'ANPI di Messina che oltre a trovare la sede provinciale presso il bene confiscato è impegnata nella promozione di percorsi socio-educativi e culturali finalizza-



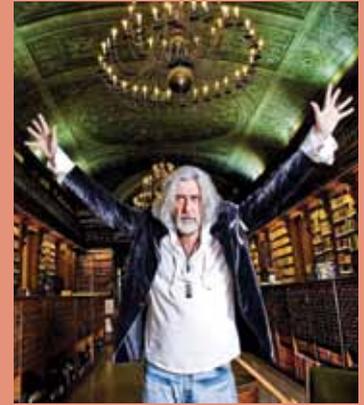
Pollio Salimbeni all'inaugurazione di Messina



Viene apposta una targa sul bene confiscato, a Messina

## SHEL SHAPIRO CANTA E RECITA LA COSTITUZIONE ITALIANA

Disponibile a partire dal 12 dicembre, ma ideato e scritto già la scorsa primavera, "Undici" è il nuovo brano di Shel Shapiro, artista che molti ricorderanno per la militanza nei Rokes. Da sempre interprete della controcultura italiana (basti pensare a "Che colpa abbiamo noi"), recentemente impegnato in opere cinematografiche e teatrali, Shel Shapiro guarda alla crisi di identità e di valori in atto nel nostro Paese. E pensa che la riscoperta della Costituzione Italiana sia un atto doveroso, da rivolgere soprattutto ai più giovani. Un messaggio di lotta e di speranza, un atto molto sentito da parte di un artista straniero innamorato del nostro Paese, dove vive da molti anni. In "Undici", Shel Shapiro recita i primi undici articoli della Costituzione Italiana. Shapiro ritiene infatti che sia importante che venga ribadita l'importanza di quella Costituzione conquistata con tanta fatica dal popolo italiano, in un momento in cui sembra che il popolo non abbia più voce in capitolo; ed in un momento in cui tutte le persone della sua generazione sembrano cadute in preda alla rassegnazione, o al cinismo, e non credono più in un cambiamento. Proprio per questo occorre lanciare un messaggio ai giovani, perché possano capire che è ancora possibile cambiare le cose e che non sono soli, che saranno ascoltati. Il brano è accompagnato da un video diretto e filmato dal grande regista.



Shel Shapiro (foto Marina Alessi)

Marco Risi

ti a tenere vivo il legame tra la lotta alle mafie e i valori della Resistenza e della Costituzione Repubblicana. Non a caso nel suo intervento alla cerimonia inaugurale Alessandro Pollio Salimbeni, Vice Presidente Nazionale dell'ANPI, ha richiamato la figura di Placido Rizzotto che "da antifascista ha trovato la naturale prosecuzione del suo impegno da Partigiano nella lotta alla mafia e al malaffare nella città di Corleone subito dopo la fine del conflitto". La presenza di autorità civili, delle forze dell'ordine e di numerosi cittadini ha dato il segno della volontà di riscatto dei messinesi onesti. Il responsabile provinciale dell'ANPI di Messina, Teodoro Lamonica ha ribadito la "necessità di rilanciare un impegno forte per i valori fondanti della Costituzione: antifascismo, democrazia, e lavoro". In questo quadro si è inserita la partecipazione dell'ANPI alla manifestazione delle forze democratiche in risposta alla presenza di Forza Nuova a Messina proprio quindici giorni dopo l'inaugurazione del bene confiscato. Il cammino dell'ANPI di Messina continua con la partecipazione ad un progetto che vede il coinvolgimento di giovani e giovanissimi nel segno della trasmissione dei valori e degli ideali, che rappresenta il cuore delle attività dell'antifascismo contemporaneo.

Domenico Siracusano

## LA DIVISIONE "GARIBALDI" IN JUGOSLAVIA

Una iniziativa molto partecipata quella che si è tenuta lo scorso 10 Novembre a Sellia Marina in provincia di Catanzaro. Organizzata dal comitato provinciale dell'ANPI con la collaborazione dell'ANVRG la serata ha visto la partecipazione di tantissime persone di tutte le età, oltre alla presenza dei ragazzi delle scuole elementari che hanno cantato l'Inno Nazionale e omaggiato l'eroe dei due mondi. Il tema dell'incontro era "Il valore della Memoria - La Divisione Partigiana Garibaldi in Jugoslavia". Con l'introduzione fatta da Mario Vallone, Presidente del Comitato Provinciale di Catanzaro è stato

letto un messaggio della Presidenza della Repubblica con un caloroso saluto all'ANPI, al Partigiano Garibaldino Giuseppe Gianzanetti e a tutti i partecipanti. Proprio dal riconoscimento ad uno degli ultimi combattenti della Divisione Garibaldi in Jugoslavia è nata l'idea dell'iniziativa alla quale hanno partecipato Annita Garibaldi Jallet, Presidente Nazionale dell'Anvrg, il dott. Antonio Reppucci, Prefetto di Catanzaro, il Sindaco Giuseppe Amelio e il Presidente del Consiglio Comunale Nicola Giancotti. Una serata all'insegna della storia e della memoria. Per non dimenticare le migliaia di morti in Jugoslavia e il contributo dato dai nostri partigiani per la liberazione di quei territori dall'occupazione nazifascista.

Mario Vallone



Il folto pubblico presente all'incontro di Sellia Marina (Catanzaro)